

VIVILA CITTÀ

Tornano i Sis Felix band new wave degli anni Ottanta

Prodotto dall'etichetta Radio Spia, l'ottavo lavoro si chiama «Motionless Thinking»

Hanno debuttato ieri sul mercato discografico internazionale i «Sis Felix», prodotti dall'etichetta foggiana Radio Spia, con «Motionless Thinking». In realtà, quest'ottava produzione segna il ritorno in grande stile per la band foggiana guidata da Roberto Pellicano che propone una rivisitazione della dark-wave anni Ottanta, con sonorità, arrangiamenti e liriche in cui riecheggiano soprattutto The Cure, Joy Division e David Bowie. «Motionless Thinking» e «Sorrow» sono i due brani di questa produzione durata diversi mesi, che toccano i

Nel disco, pensato per il mercato internazionale, tornano sonorità di Cure e Joy Division

temi cari a quelle forme di espressione artistica che discendono dal punk rock anni Settanta, di cui quest'anno ricorre il quarantesimo anniversario, con numerose celebrazioni sia a Londra che nel resto del mondo. «Con il loro esordio i Sis Felix – spiega il produttore Marco Maffei, che punta ad incrementare sensibilmente una scuderia già coesa che a tutt'oggi annovera nomi come Valentino Corvino, Andrea

Chimenti e Dandy Bestia degli Skiantos – colgono l'essenza profonda della realtà ed il continuo interrogarsi sui propri desideri, avvolgono ed esorcizzano le paure con questi due



brani post punk-wave che terminano con una soluzione: fermarsi per poi avere il vigore di ripartire».

I Sis Felix, che hanno preso il nome dal messaggio conclusivo di una celebre lettera di Niccolò Machiavelli, scritto in latino «Che tu sia felice», hanno rappresentato un momento molto felice della scena musicale foggiana anni Ottanta, una realtà dove un'importante componente fu la presenza di



SIS FELIX
Sopra
Roberto Pellicini,
frontman
della band
ritratta al
completo a
sinistra

spazi di aggregazione e di fruizione della musica come la Sala Pace e Bene. Roberto Pellicano alla voce e Sandro Brescia al basso diedero vita, infatti, a questo sodalizio (che in seguito coinvolse altri importanti musicisti foggiani come i chitarristi Lucio Pentrella e Antonio Tosques e il percussionista Leo Marcantonio) che riscosse un buon successo: il momento più alto fu rappresentato dal secondo posto all'Arezzo Wave,

dietro i Litfiba. Dopo lo scioglimento avvenuto nel 1987, la compagine conta oggi Giuseppe Mallardo alle chitarre, Davide Cavallo alle tastiere, Giuliano Parisi alla chitarra elettrica e Matteo Mucciarone alle percussioni e alla batteria. «Con queste produzioni noi guardiamo al mercato internazionale – aggiunge Maffei – quello italiano, infatti, è quasi irrisorio rispetto al resto del mondo. I lusinghieri risultati raggiunti finora in questo senso ci lusingano e ci premiano, perciò pensiamo che questa sia la giusta direzione. È stato più facile arrivare dall'altra parte del mondo che non farci conoscere a 100 km da casa». Da segnalare la foto di copertina che ritrae un'incisione dell'artista Agostino Iannone, concessa dai suoi familiari, intitolata «Allorché il sasso si spaccò» del 1999. Il singolo è disponibile su iTunes, Amazon, Google Music, Cd Baby e su tutte le piattaforme di distribuzione musicale in Internet. Info: www.radiospia.com

Enza Moscaritolo